

per aiutarti a conoscere i giovani d'oggi

ti suggeriamo i seguenti libri

bibliografia

a cura di P. Eugenio Costa s.j.
e collaboratori

**Autori Vari,
L'Educazione religiosa
dei giovani,
Roma, U.C.I.I.M., 1962,
pp. 178, L. 1.000.**

Questo libro contiene le relazioni del 50° Convegno Nazionale dell'UCIIM e in complesso è rivolto più alla formazione religiosa dell'insegnamento che alla sua funzione educativa.

In una prima parte P. Luigi Fontana, in tre capitoli strettamente teologici, descrive

i rapporti dell'uomo con Dio e la natura dell'atto di fede. P. Spiazzi dà poi uno sguardo alla vita religiosa dell'uomo moderno. F. Montanari analizza la situazione religiosa italiana. Il P. Di Rovasenda ci dà uno studio sulla preghiera e la penitenza. Infine G. Nosengo tratta a lungo il problema della fede nei giovani, esaminando la situazione, le cause che l'hanno prodotta e suggerisce i metodi più opportuni.

I nomi citati sono la più bella garanzia del valore di quest'opera e dell'utilità che presenta a chi desidera impegnarsi seriamente.

**P. G. Grasso,
I giovani
stanno cambiando,
Pas, Verlag, Zurigo, 1963,
pp. 138, L. 900.**

Questo libro raccoglie tre studi già pubblicati sulla rivista «Orientamenti pedagogici». I primi due sono collegati fra loro e riguardano una ricerca condotta

tra i giovani italiani di 3° liceo o classi corrispondenti sui loro comportamenti morali. I risultati della ricerca sono messi a confronto con quelli corrispondenti di giovani nordamericani. I dati vengono interpretati «fattorialmente», ossia vengono distinti secondo i vari «fattori», che stanno alla base della moralità.

Il terzo studio riporta i risultati di una inchiesta condotta nel 1962 sugli orientamenti morali e sociali di circa 1.000 studenti italiani. Le domande riguarda-

vano l'atteggiamento dei giovani di fronte alla famiglia, ai loro educatori, alle questioni politiche e sociali, alla Chiesa.

Si tratta di studi tecnici nel senso pieno della parola e quindi di una lettura diffi-

cile per i non preparati. Siamo sicuri però che lo sforzo che si farà per leggerlo sarà compensato dal risultato ottenuto in un campo in cui lo studio scientifico non può dare che ottimi risultati.

G. Berti,
Umanesimo giovanile,
Milano, Massimo, 1965,
pp. 285, L. 1.800.

G. Berti è un professore di filosofia e storia in liceo e ci dà in questo libro il frutto della sua esperienza, lunga, intelligente, nel contatto con i suoi allievi. In 25 anni ha avvicinato circa 2.000 soggetti fra i 16 e 20 anni.

A ciò si deve aggiungere l'esperienza di alcuni anni con giovani operai (20-25 an-

ni) delle scuole serali di un Centro di addestramento.

Il libro alterna testi originali dei giovani e considerazioni personali dell'autore. Tutto il mondo giovanile viene presentato con i suoi problemi di formazione, di lavoro, di amicizia, il problema sessuale, quello religioso.

Il libro è certamente molto ricco di ottime osservazioni e di interessanti esperienze. Il suo carattere impegnativo sia nel contenuto che nel linguaggio ne limitano però l'utilità a persone intellettualmente preparate. Una abbondante bibliografia ragionata aumenta il pregio del volume.

U. Alfassio-Grimaldi
e I. Bertoni,
**I giovani
degli anni sessanta,**
Bari, Laterza, 1964,
pp. 388, L. 3.400.

Gli autori di questo libro si sono proposti di darci il risultato di due inchieste svolte negli stessi ambienti a dieci anni di distanza, e precisamente nel gennaio '53 e nel gennaio '63.

I giovani intervistati sono stati gli studenti del secondo ciclo delle scuole medie superiori di varie scuole della provincia di Pavia: giovani dai 15 ai 24 anni.

Le domande erano molto dettagliate e il lavoro è condotto con cura meticolosa. Le due inchieste « parallele » (in gran parte sono state poste le stesse domande) permettono interessanti confronti fra i giovani del primo periodo e quelli « degli anni sessanta ». Le domande interessano molti punti della vita giovanile, come le letture, i ricordi dell'infanzia, la felicità, la valutazione dei vari beni, i problemi morali, la guerra, la politica, la scuola, ecc.

Volutamente si sono lasciati da parte i problemi sessuali.

Ci pare che, nonostante la precisazione delle risposte, il libro abbia un'utilità relativa, e in tutto questo complesso di cifre e di documenti si abbia una certa difficoltà a trovare delle notizie che siano veramente utili agli educatori.

J. Vieujean,
**Gioventù
dal mille volti,**
Torino, Leumann, I.D.C.,
1965, pp. 168, L. 900.

L'edizione italiana di questo libro è stata fatta sulla terza edizione francese. Ci troviamo dinanzi a un vigoroso studio sulla gioventù di oggi. Il libro si compone di tre capitoli: 1) « L'età dei giovani », di carattere generale; 2) « L'anima dei giovani », che analizza i loro complessi e

José L. L. Aranguren,
**La gioventù europea
e altri saggi,**
Ed. Morcelliana, Brescia
1962, pp. 158, L. 700.

Questi saggi sono presentati dall'Autore alla considerazione dei giovani universi-

G. Nebiolo,
Formazione junioristica,
Roma, G.I.A.C., 1956,
pp. 224, L. 800.

L'autore, ricco di una grande esperienza in campo giovanile, ha raccolto in queste pagine tutto ciò che può interessare i Presidenti e i Delegati delle Sezioni Juniores della G.I.A.C., ossia tutto quanto riguarda la formazione cristiana dei giovani dai 15 ai 25 anni.

Inizia con una profonda analisi della situazione, sia sul movimento Juniores, sia

i loro doni; 3) « Il mondo dei giovani », con varie considerazioni di complemento. Non bisogna attendersi soluzioni pratiche per l'educazione, ma vi si troverà una serie di ottime considerazioni, fatte in un linguaggio brillante e vivace, con felici citazioni di grandi autori, e siamo aiutati a comprendere questa gioventù di oggi, che però non è molto diversa dalla gioventù di sempre (cfr. la bella citazione di Aristotele nelle pagg. 19-20).

Chi è a contatto con giovani troverà in queste pagine un valido aiuto per penetrare meglio nel loro animo e per agire più efficacemente su di loro.

tari italiani non tanto con l'intento di dare delle soluzioni facili ai loro problemi religiosi e culturali, quanto per illuminare una problematica viva e attuale che risponda a una vita coerente e responsabile a livello europeo.

Interessanti soprattutto i primi tre saggi: « La gioventù europea oggi »; « L'intellettuale cattolico del futuro »; « I cattolici nel tempo di secolarizzazione ».

sull'ambiente in cui i giovani vivono. Segue una parte dedicata al metodo educativo, molto ricca di spunti pratici sull'orientamento dell'anima verso Dio, il dominio di sé e l'apertura verso gli altri. Una terza parte è dedicata direttamente al Presidente e al Delegato dell'Associazione, dando indicazioni precise sulla loro funzione nel Movimento.

Il libro è diviso in « conversazioni » con abbondanti schemi riassuntivi, che si prestano per lezioni ad altri, come anche per lo studio e la meditazione personale. La praticità e la sodezza di queste pagine ne fanno uno strumento prezioso per i Delegati e i Presidenti Juniores.

A. Liégé,
Inchiesta sulla fede,
Ed. Borla, Torino, 1965,
pp. 164, L. 700.

È un'analisi sincera e critica sulla nostra fede, oggi, nella nostra società più o meno atea, per scorgerne gli elementi veri e quelli non genuini, valutarne le false deviazioni, cercare una giusta purificazione, valutare le difficoltà di una testimonianza vera di fede.

G. Dalla Nora,
Psicologia junioristica,
Roma, G.I.A.C., 1953,
pp. 202, L. 400.

Questo libro è destinato ai Delegati delle associazioni cattoliche che hanno la cura degli Juniores (giovani dai 15 ai 20 anni). È lo sviluppo di una serie di lezioni di psicologia tenute nel 1950-1951 ai Delegati Ju.

I principali aspetti della vita di un giovane sono presi in considerazione. Fra

P. Babin,
I giovani e la fede,
Edizioni Paoline,
Roma, 1962,
pp. 352, L. 1.500.

La pubblicazione di questo volume costituisce un avvenimento di straordinaria importanza nel campo della pastorale dell'adolescenza.

Attraverso una inchiesta svolta nella sua Parrocchia, il Parroco di Saint Sulpice, Le Suard, ci offre testimonianze vive alternate a considerazioni e chiarificazioni. La scelta e la collocazione dei passi e delle citazioni è opera di un piccolo gruppo di preti e di laici della Parrocchia.

Concludono il libro alcune riflessioni del P. Liégé, tratte dalla sua predicazione quaresimale fatta nella stessa parrocchia, sulla speranza e sul dialogo dei Cristiani. Queste pagine utili a tutti coloro che desiderano affrontare il problema della fede, oggi, in un mondo esistenziale, è particolarmente consigliato ai Sacerdoti.

l'altro viene trattato il governo di sé stessi e degli altri; vi è sviluppato a lungo il problema della purezza con obiezioni e risposte; vi si trattano le questioni della lotta e della libertà, l'affettività anche nei suoi lati positivi, la socialità, la religiosità.

Sono pagine molto ricche di materiale, nutrite di sana psicologia, illustrate con molti piccoli esempi. A volte si ha l'impressione che molte considerazioni, benché giuste, non trovino applicazioni immediate.

Il libro sarà utile a tutti coloro che hanno cura degli Juniores.

Si tratta di un tentativo felicemente riuscito di creare una pastorale della gioventù basata sulla conoscenza scientifica del terreno psicologico di questa età.

La prima parte del libro è dedicata a uno studio dell'atto di fede nelle differenti fasi dell'adolescenza. Ci vengono descritte le fasi, le tappe, i modi di sviluppo dell'atto di fede.

Nella seconda parte l'Autore ci delinea la figura dell'educatore di adolescenti e studia quali sono le attitudini fonamen-

tali che permettono di fare accettare il messaggio evangelico. L'opera termina con un'analisi delle linee di forza per una catechesi efficace, che rispetti le linee naturali di struttura nell'evoluzione del giovane.

A. Carbonaro, F. Lumachi,
Giovani in provincia,
La Nuova Italia, 1962,
pp. 198, L. 1.300.

Gli autori di questo libro (pubblicato da una Editrice di ispirazione marxista) si sono proposti di darci i risultati di una vasta inchiesta svolta fra i giovani dai 15 ai 30 anni a S. Casciano di Val di Pesa (fra Firenze e Siena) tra la seconda metà del 1959 e la prima metà del 1960. Si tratta di una tipica cittadina di provincia (15 mila abitanti).

I risultati non vengono offerti solo in fredde cifre, ma sono inseriti in conside-

Autori Vari,
L'assistente
e la comunità
junioristica,
Roma, G.I.A.C., 1961,
pp. 192, L. 600.

Questo libro, scritto in collaborazione da vari autori, si potrebbe chiamare il manuale dell'Assistente Juniores. Riportiamo dall'Introduzione (p. III): « Il fascicolo è stato pensato in quattro parti ben precise: la prima parte tratta della varia e molteplice problematica dei gio-

L'interesse dell'autore è per quel periodo dell'adolescenza che va dai 14 ai 17 anni; ovviamente questa delimitazione di età va assunta e studiata con criteri di valutazione ambientale (E. Levecq. S. J. in *Livres et lectures*, giugno 1961, pp. 549).

razioni generali che si sforzano di interpretare e di teorizzare l'insieme delle risposte.

Viene presentato così lo stato attuale della cittadina, le difficoltà dei giovani, le loro aspirazioni, le loro convinzioni sui principali problemi della vita: educazione, scuola, divertimenti, film, sport, giornali, politica, amore, religione, morale,... Si tratta evidentemente di risultati molto particolari e legati a una situazione ben determinata. Quindi il primo interesse va per gli studiosi di sociologia, che possono integrare questi dati in classifiche più generali. Crediamo però che si possano prelevare molte costanti valide per tutti i luoghi analoghi e che quindi possano interessare gli educatori che vi sono impegnati.

vani di oggi e della conseguente risposta educativa ed apostolica che deve dare il Movimento Juniores; la seconda parte presenta i punti essenziali del metodo della comunità Junioristica; la terza parte affronta il problema della pastorale dei giovani in età junioristica in alcuni punti più essenziali; la quarta parte contiene vari sussidi bibliografici e di lavoro assai utili per un « Assistente ».

Pensiamo che questo libro contenga tanti aiuti per un Assistente Juniores, di natura teorica e pratica, su tutti i punti delle varie attività, formativa, apostolica, liturgica, biblica, ecc., che non dovrebbe mancare nella biblioteca di nessuno di essi.

Autori Vari,
Gioventù d'oggi:
problemi e conflitti,
Milano, Ancora, 1965,
pp. 196, L. 900.

Il libro, tradotto dal francese, contiene una raccolta di studi di diversi autori specializzati su vari problemi della gioventù. Viene studiato in particolare l'inadattamento dei giovani di oggi e ne vengono

Liegé,
Per un rinnovamento
della pastorale,
Ed. Ave (Minima n. 15),
Roma, 1965,
pp. 184, L. 600.

Il libro raccoglie alcuni articoli già pubblicati sulla rivista francese di teologia missionaria « Parole et mission » e tratta in genere della Chiesa come realtà missionaria. I singoli capitoli hanno un valore e un interesse ineguale, ma sono sempre frutto di un ripensamento personale,

M. Dursi,
Giovani soli,
Bologna, Il Mulino, 1958,
pp. 205, L. 1.400.

Il libro contiene i risultati di un'inchiesta svolta negli anni 1957 e 1958 fra gli studenti degli ultimi anni delle scuole

ricercate le cause di natura sia personale che collettiva. Vengono poi proposte le esigenze di una sana educazione e i principi di una catechesi efficace. Un capitolo riguarda l'educazione delle giovani e una abbondante inchiesta tratta l'educazione dei futuri cittadini.

Il libro, per la disparità sia degli autori sia degli argomenti trattati, non è molto unitario e tutto il tono è piuttosto di studio e quindi di natura teorica. Non mancano però suggerimenti pratici. Segnaliamo in particolare il capitolo di G. Honoré sulla catechesi.

documentati e pieni di utili indicazioni, anche per una pastorale del mondo dei giovani.

In particolare va segnalata tutta la terza parte, dal titolo: « Le vie della missione », con l'interessante capitolo su « La gioventù al centro della preoccupazione missionaria ». Vi rivela una vasta conoscenza del mondo dei giovani che permette all'autore di suggerire buone linee di azione, dando insieme dei buoni schemi per lo studio dei vari fenomeni moderni che hanno ripercussione in tale modo.

Libro in particolare per sacerdoti e per militanti laici di un certo impegno.

le medie superiori (liceo e equivalenti) delle Marche, Romagna, Emilia e parte del Veneto e della Lombardia.

L'inchiesta era composta di 20 domande che riguardano i vari problemi della vita giovanile: le aspirazioni, la religione, l'affetto familiare, la comprensione degli altri, l'amore, i rapporti con gli adulti, le letture, ecc. Alcune volte si danno statistiche, ma il più sovente si lasciano par-

lare i giovani stessi. In un'appendice di 50 pagine si riportano per esteso alcune risposte più significative.

L'interesse del libro è dato proprio dalla spontaneità e sincerità delle risposte, che

mettono direttamente a contatto col mondo dei giovani. L'anonimato ha permesso sfoghi molto personali, soprattutto nelle persone timide, che si leggono con un vero interesse.

G. Barra,
Il volto
dei nostri giovani,
Roma, U.C.I.I.M., 1960,
pp. 96, L. 500.

Don Barra non ha bisogno di essere presentato. In questo libretto ci offre una serie di considerazioni (potremmo chiamarle meditazioni) sulla gioventù di oggi. Sfrutta, come al solito, tutta la sua ampia conoscenza di autori moderni, film, inchieste, con cui dà ricchezza e vivacità al contenuto di queste pagine.

Più che parlare dei singoli argomenti, che si possono facilmente immaginare, ci piace mettere in evidenza lo spirito che anima il libro: Don Barra è realista sullo stato dei giovani di oggi, e non si nasconde i loro difetti e i loro problemi: ma insieme è anche ottimista, in quanto attraverso le loro stranezze e il loro cinismo sa cogliere le loro più profonde aspirazioni verso il bene e la giustizia.

E non teme di mettere sotto accusa gli adulti, che sono i primi responsabili dello stato dei giovani, in quanto spesso non sono stati capaci di dare loro comprensione e affetto.

Il libro offre molti spunti di meditazione per tutti gli educatori.

Stangl,
Pedagogia sessuale
e pastorale giovanile,
estratto dalla Rivista
« Aggiornamenti Sociali »
Anno XVI - Maggio 1965
n. 5, L. 50.

Breve ma preziosissimo compendio di consigli e di suggerimenti, sulla pedagogia sessuale e pastorale giovanile, utile soprattutto ai sacerdoti.

Pur essendo un documento che raccoglie

in breve le direttive essenziali approvate dall'Assemblea plenaria dei Vescovi Tedeschi, per le diocesi tedesche, i suggerimenti possono essere di aiuto anche agli educatori italiani.

Il documento è distinto in tre parti; per formare alla castità occorre: 1) dare una giusta visione della sessualità e dell'amore (istruzione); 2) guidare sul retto cammino (formazione alla virtù); 3) allontanare dalla strada cattiva (lotta contro il male).

L'articolo stampato sulla rivista « Aggiornamenti Sociali » di Milano, si potrà avere chiedendone « L'estratto » alla stessa Rivista, presso: « Centro Studi Sociali », Piazza S. Fedele, 4 - Milano.

G. Nosengo,
**L'educazione sociale
dei giovani,**
A.V.E., U.C.I.I.M., 1964,
pp.304, L. 1.800.

Questo libro è il frutto di uno studio approfondito e di una lunga esperienza. L'autore si è proposto di dare ai giovani, ma soprattutto agli educatori, una « summa » dei principi dell'educazione sociale.

E difficile dare in poche parole il conte-

Harrison e Salisbury,
Giovani al doppio gin,
Bompiani, Milano, 1959,
(« Cose d'oggi », n. 3),
pp. 296, L. 1.000.

Si tratta di un'inchiesta giornalistica vivace ed appassionata sulla delinquenza di gruppo — con tutti i fatti conseguenti — dei giovani dei bassifondi di New York, con un accenno (nel capitolo tredicesimo) al resto degli Stati Uniti. L'autore ha avvicinato centinaia di ragazze e ragazzi e conosciuto da vicino la vita delle innumerevoli bande che si danno battaglia nei quartieri negri, portoricani, italiani della metropoli americana. Il quadro che ne traccia è preoccupante: una società al margine della civiltà. L'inchiesta vuol essere obiettiva, ma i dati non

nuto del libro. Ricordiamo una prima parte in cui tratta della socialità in genere e fornisce le note della comunità ideale e dell'uomo comunitario ideale. Ricordiamo anche una seconda parte in cui analizza l'educazione sociale nei suoi « momenti » intellettuale, affettivo e pratico.

L'autore dice di aver voluto seguire « il criterio principale della utilità pratica educativa » (pag. 7). Infatti vi si trovano molti spunti per un'azione pratica.

Nonostante tutto però lo stile resta astratto e teorico e lo consigliamo soltanto a quelle persone che hanno intenzione di impegnarsi seriamente a studiare i principi dell'educazione sociale.

sempre sono controllabili e del resto il fatto sfugge nella sua complessità anche a quanti (insegnanti, polizia, sacerdoti, assistenti sociali...) tentano di porvi rimedio.

Può essere utile per capire certi squilibri del mondo giovanile, specie nelle grandi città, oltre che per avvertirci sulle cause della delinquenza giovanile, dell'asocialità, della sessualità di gruppo o comunque senza freno, che anche da noi, in forme e contesti diversi, desta preoccupazioni. Il libro ha quindi il valore di un esempio macroscopicamente ingrandito di fenomeni purtroppo non irreali. « La delinquenza è un sintomo, una malattia, e la malattia non conosce confini, nè geografici, nè sociali » (p. 25), ammonisce l'Autore.

Abbastanza severo, con solo qualche eccezione, è il giudizio che viene dato (capitolo 12) sull'operato delle Chiese in questo campo: « Si occupano soltanto dei propri fedeli » (p. 231).

Alberoni-Baglioni,
Ricerca sui giovani,
Milano, Giac. 1962,
pp. 61.

Questi fogli ciclostilati riportano il risultato di una inchiesta svolta dall'Istituto di Sociologia dell'Università Cattolica per conto della G.I.A.C. di Milano. La ricerca riguardava i giovani dai 15 ai 25 anni di quella diocesi.

L. Barbey,
L'orientamento religioso
degli adolescenti,
Roma, U.C.I.I.M., 1964,
pp. 144, L. 500.

L'argomento del presente libro è notevolmente più vasto di quello indicato dal titolo. Il libro, infatti, si compone di due parti: la prima, che è la più lunga, tratta della psicologia dell'adolescente, ossia di tutto lo sviluppo che precede e accompa-

L. Guittard,
L'evoluzione religiosa
degli adolescenti,
Roma, Paoline, 1961,
pp. 554, L. 1.600.

L. Guittard è un Fratello delle Scuole Cristiane. In questo libro, che è il frutto di anni di studio e di osservazione, ci pro-

Le osservazioni generali vengono documentate con molte citazioni delle risposte originali.

Diamo i titoli dei vari argomenti: la famiglia di origine; la famiglia futura; il Matrimonio e l'amore; la religione e la Chiesa; le aspirazioni; la vita politica; la vita associativa; il denaro, il lavoro; lo studio; lo sport e il tempo libero.

Questa inchiesta vuole essere solo una prima fase che doveva suggerire il metodo di un'inchiesta più estesa; ma pensiamo che i risultati ottenuti siano già utili per conoscere una vasta gamma delle opinioni sugli argomenti indicati.

gna l'adolescente, ossia il ragazzo dai 14 ai 17 anni.

Solo la seconda parte tratta della formazione religiosa dell'adolescente cristiano e analizza separatamente i rapporti del giovane con la fede, la speranza e la carità. Sono pagine che rivelano una vasta preparazione intellettuale e anche un'esperienza diretta col mondo giovanile.

Vicino a considerazioni teoriche, si trovano, qua e là, anche utili applicazioni pratiche, che trovano la loro origine in un'anima profondamente apostolica.

Alcuni accenni di situazioni francesi non disturbano l'insieme del lavoro.

pone una ricerca specifica sulla evoluzione religiosa degli adolescenti. Si tratta dei giovani che per vari anni si sono succeduti nella sua scuola, a cui ha rivolto periodicamente inchieste sul loro atteggiamento davanti alla religione. Sono giovani di una scuola cattolica, e quindi abbastanza omogenei fra loro: dai 12 ai 18 anni. Rispetto alla loro evoluzione religiosa, vengono distinte e esaminate separatamente varie categorie: gli areligiosi, gli indifferenti, i tradizionalisti, i divisi (os-

sia coloro che oscillano fra una pratica religiosa sincera e un abbandono della stessa) e i ferventi. Di ciascuna categoria si esaminano le reazioni davanti alla religione nelle varie tappe della formazione.

La parola «inchiesta» non deve far pensare a un gran numero di cifre, che sono

assenti da questo libro. Vi si trovano invece molte testimonianze dirette dei giovani.

Il lavoro è scientifico, ma esposto in un linguaggio semplice e insieme caldo, di qualcuno che ha fatto dell'educazione dei giovani lo scopo della sua vita.

M. Ajassa,
Il giovane adulto,
Vicenza, Lice, 1961,
pp. 124, L. 500.

Vengono analizzati in questo libro i vari problemi che riguardano il «giovane adulto», ossia il giovane che entra nella maturità e comincia a sentire la sua responsabilità. Anche se questo concetto non è legato strettamente a un'età, si tratta praticamente dei giovani dai 18 ai 23 anni. I vari aspetti della vita dei giovani di questa categoria vengono esaminati, sia

quelli di natura generale, come gruppi giovanili, i rapporti con gli adulti, le difficoltà della scelta di un impiego, il senso della responsabilità; sia quelli riguardanti categorie determinate: contadini, operai, studenti.

Non si danno soluzioni molto pratiche e il linguaggio è piuttosto tecnico, con abbondanti richiami ad altri autori (purtroppo senza citazioni precise), per cui non bisogna attendersi una utilità immediata. Vi si trovano invece molti principi orientativi, che potranno guidare utilmente chi è a contatto coi giovani di questa categoria e desidera impostarne seriamente l'educazione. Alcune appendici con dati più concreti e una buona bibliografia finale completano il lavoro.

G. Guittard
**Pedagogia religiosa
degli adolescenti,**
Edizioni Paoline, Roma, 1961,
pp. 411, L. 1.400.

Questa pedagogia religiosa degli adolescenti più propriamente si potrebbe definire studio psicologico del sentimento religioso.

Dopo aver cercato di definire il sentimento religioso ed esaminato i suoi elementi componenti o «costituenti», ossia: «natura» «grazia» «sforzo», l'Autore si

sforza di dimostrare che è proprio attraverso il sentimento religioso che si attua ogni liberazione interiore.

L'uomo, per Guittard, è animale religioso, ed è alla luce di tale principio che l'autore procede nel suo studio. Egli afferma che non intende fare lavoro teorico, ma dare il resoconto documentato di anni di lavoro educativo. Forse è proprio qui il merito di questo volume, ossia quello di riferire una realtà concreta e viva, ma studiata ed esaminata con l'occhio perspicace e competente dello studioso.

Ripetutamente ci si imbatte in annotazioni di carattere pratico e manualistico, le quali trovano subito conferma e verifi-

ca in descrizioni di episodi desunti direttamente da una immediata realtà educativa.

Come il saggio dello stesso autore precedentemente esaminato, anche questo ha il suo limite: l'osservazione, l'indagine, le sperimentazioni sono state condotte

sugli adolescenti di collegio; è necessario quindi compiere le dovute trasposizioni; tuttavia l'Autore, cosciente di questo limite, dà spesso l'indicazione per l'adozione di un metodo base per lo studio e lo sviluppo del sentimento religioso degli adolescenti.

P. Babin, O.M.I.,
**Itinerari di Catechesi
ai giovani d'oggi,**
Roma, G.I.A.C., 1964,
pp. 104,
« Pro manuscripto »,
L. 500.

Tutti sono d'accordo sulle difficoltà di presentare la dottrina cristiana in un modo che sia non solo interessante, ma anche « vitale » per i nostri giovani, in un modo cioè che vi trovino la risposta ai loro sentimenti più intimi.

P. Babin — autore del noto libro « I giovani e la fede » — dopo molta rifles-

sione, contatti con i giovani e collaborazione con altri, ci offre in questo libro un esempio di questo genere di catechesi. In una prima parte viene impostato il problema della catechesi e se ne offrono i vari metodi con relativi vantaggi e svantaggi. Viene poi presentato tutto il mistero cristiano in una forma nuova: Dio, La Rivelazione, l'Incarnazione, la Pasqua, i Sacramenti,... vengono esposti in modo che diano il vero senso della vita presente e impegnino i giovani a inserirsi seriamente in essi.

Inutile dire quanto questa presentazione risponda a una necessità urgente, e ci auguriamo che queste pagine vengano prese in considerazione e meditate da molti incaricati di presentare la religione ai giovani.